



Il Sindaco

# Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Nella Relazione tecnica allegata si da conto di come il Comune di Robbiate partecipi al capitale delle seguenti società:

1. Silea spa – Società Intercomunale Lecchese per l’Ecologia e l’Ambiente per azioni con una quota del 0,13%;
2. Lario reti holding spa con una quota del 0,21%
3. Idrolario s.r.l. con una quota del 1,47%;

Il Comune di Robbiate ritiene che l’utilizzo dello strumento delle società pubbliche debba essere limitato alla erogazione di servizi pubblici locali, relativi ad ambiti territoriali di interesse sovra-comunale. In particolare ritiene l’affidamento *in-houseproviding* a società nei settori con le caratteristiche citate una modalità di azione dell’ente pubblico particolarmente opportuna ed efficace, soprattutto per quei servizi di particolare rilevanza e strategicità per il territorio o per i quali il ricorso al mercato possa condurre a penalizzazioni per alcune categorie di cittadini.

Dal punto di vista organizzativo il modello più efficiente si ritiene sia quello che consente di contenere il numero delle società partecipate, per via dei minori costi amministrativi connessi: per questo una unica società per area vasta o ambito ottimale, pluri-servizio (o multiutility) organizzata per divisioni, è la soluzione migliore.

La presenza di eventuali altre società (di primo o secondo livello) dovrebbe sempre essere giustificata da esigenze particolari, quali ad esempio l’un-bundling necessario a livello regolatorio per la partecipazione alle gare per la distribuzione gas, oppure la necessità/opportunità di partnership con altri operatori di aree geografiche limitrofe, da limitare ad alcuni settori e non ad altri.

Evidentemente il modello descritto costituisce un punto di arrivo, trovandosi il Comune di Robbiate, alla data di stesura del presente piano, nel mezzo di un tragitto già in parte percorso e in parte ancora da percorrere, come verrà specificato nel seguito.

## **Silea Spa - Società Intercomunale Lecchese per l’Ecologia e l’Ambiente per azioni**

Come indicato nella Relazione tecnica, la società svolge una attività avente ad oggetto l’erogazione del servizio di igiene ambientale, servizio pubblico di interesse generale, da svolgersi in ambito sovra comunale mediante un soggetto gestore in possesso dei necessari requisiti.

Con deliberazione C.C. n. 52 del 30/12/2010 venne effettuata la ricognizione delle società partecipate, dando atto che ai sensi del comma 28 dell’art. 3 della Legge 244/07, si autorizzava il mantenimento della partecipazione.

Comune di Robbiate

Piazza della Repubblica, 2 | 23899 Robbiate (LC) | Tel.: 039. 513. 221 | Fax: 039. 513. 918 | C.F.: 85001650135 | P. IVA: 00917030132  
e-mail: sindaco@comune.robbiate.lc.it



Tale deliberazione è tutt'ora valida in quanto la società Silea Spa, e la sua partecipata Seruso, svolgono attività nell'ambito dei servizi pubblici locali e sono quindi strategiche per il Comune di Robbiate. In particolare Silea Spa risulta essere affidataria *in-houseproviding* del servizio di smaltimento e valorizzazione dei rifiuti nonché del servizio di raccolta degli stessi. La controllata Seruso, svolge – per conto di Silea Spa – l'attività di recupero dei materiali riciclabili che vengono poi conferiti agli appositi consorzi di settore (Corepla, Comieco, Coreve, Cial, Ricrea, Rilegno).

Ai fini della razionalizzazione, si segnala che in questo ambito sono già state poste in essere azioni di ristrutturazione in anni recenti, in quanto la Silea Spa possedeva altre due società partecipate: Il Trasporto spa e Il Compostaggio Lecchese Spa. La prima è stata ceduta nel 2010 mentre la seconda è stata incorporata in Silea nel 2013, realizzando quindi proprio gli obiettivi che oggi si propone il citato dispositivo della Legge di Stabilità.

Compiuto tale percorso di razionalizzazione, la attuale configurazione societaria è da ritenersi soddisfacente, in quanto trattasi di società indispensabili, rispetto alle quali non esistono ulteriori soggetti con attività analoghe o similari, con i quali attuare altre operazioni di razionalizzazione. Non si ravvisano al momento neppure possibilità di aggregazione con altre società di servizi pubblici locali, come verrà meglio esplicitato nel paragrafo relativo a Lario Reti Holding, pur non escludendo che in futuro si possa giungere alla costituzione di una unica società Multiutility.

Premesso che, come evidenziato nella Relazione, non si tratta di società composte da soli amministratori o con un numero di amministratori inferiore ai dipendenti, riguardo alle eventuali azioni di contenimento dei costi di funzionamento, si segnala che già nel corso del 2013, con deliberazione C.C. n. 30 del 30/07/2013 sono state approvate modifiche statutarie in forza delle quali l'organo amministrativo collegiale è stato sostituito con la figura dell'amministratore unico ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 4 del d.l. n. 95 del 06.07.12 (spendingreview).

Riguardo infine a Seruso, se ne ritiene giustificabile il mantenimento come società partecipata, distinta da Silea Spa, in quanto a sua volta di proprietà di altri enti pubblici, appartenenti a ambiti di servizio territoriale diversi.

La partecipazione societaria viene quindi mantenuta, rilevandosi in ogni caso che l'organizzazione e la gestione risulta conforme ai parametri indicati dalla normativa vigente.

### **Lario Reti Holding S.p.a.**

Il Gruppo Lario Reti Holding (LRH) ha per oggetto sia l'esercizio di servizi pubblici locali da svolgersi in ambito sovra comunale mediante un soggetto gestore in possesso dei necessari requisiti, quali il servizio idrico integrato (SII) e la distribuzione del gas naturale, sia attività di mercato quali la vendita di gas e energia elettrica.

Con deliberazione C.C. n. 52 del 30/12/2010 venne effettuata la ricognizione delle società partecipate, dando atto che ai sensi del comma 28 dell'art. 3 della Legge 244/07, si autorizzava il mantenimento della partecipazione.

Tale deliberazione è tutt'ora valida in quanto le società del Gruppo LRH, con l'unica eccezione della società Acel Service, svolgono attività nell'ambito dei servizi pubblici locali e sono quindi strategiche per il Comune di Robbiate. In particolare Idroservice srl risulta essere affidataria *in-houseproviding* del servizio idrico integrato. Lario Reti Gas srl, pur non essendo l'attuale gestore delle reti, potrà partecipare alla prossima gara per l'affidamento del servizio dell'Atem Lecco 2, che



include il Comune di Robbiate.

Ai fini della razionalizzazione, si segnala che in questo ambito sono già state poste in essere importanti azioni di ristrutturazione in anni recenti, in quanto Lario reti holding S.p.A. è il risultato di una fusione societaria avviata nel corso del 2008, attraverso la quale sono state riunite ben nove società operanti nella provincia di Lecco: Acel S.p.A. (e le controllate Acel Service e AGE), Ciab S.p.A., Ecosystem S.p.A. (e la controllata Ecosystem Gas), Ecosystem Reti S.p.A., Rio Torto Servizi S.p.A., Rio Torto Reti S.p.A.

Premesso che, come evidenziato nella Relazione, non si tratta di società composte da soli amministratori o con un numero di amministratori inferiore ai dipendenti, riguardo alle eventuali azioni di contenimento dei costi di funzionamento, si segnala che già nel corso del 2013, con deliberazione C.C. n. 35 del 10/09/2013, sono state approvate le modifiche statutarie finalizzate alla razionalizzazione ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 4 del d.l. n. 95 del 06.07.12 (spendingreview) in forza delle quali l'organo amministrativo collegiale è stato sostituito con la figura dell'amministratore unico, in tutte e quattro le società del Gruppo LRH.

Con riferimento alle linee di sviluppo per il futuro, sia in termini di strategicità della partecipazione che di razionalizzazione, il Comune di Robbiate, congiuntamente agli altri comuni soci, con delibera assembleare del 19 gennaio 2015 ha conferito mandato all'amministratore unico per candidare direttamente LRH alla gestione del servizio idrico integrato, invece della controllata Idroservice e, contestualmente, procedere ad un riassetto societario che *“consenta ai Comuni della Provincia di Lecco di far confluire in LRH le partecipazioni da essi possedute nelle diverse entità ancora esistenti afferenti al Servizio Idrico Integrato (Idrolario, Adda Acque, AUSM e Consorzio Olginate-Valgrehentino), garantendo da subito l'obiettivo di riduzione delle partecipazioni societarie. Tale riassetto è vincolato all'effettivo affidamento del SII e dovrà essere realizzato in concomitanza all'avvio dell'erogazione del servizio da parte di LRH.”*

In questo modo si intende procedere ad una ulteriore trasformazione del Gruppo LRH, in una Multiutility, concentrata sui servizi pubblici locali, non escludendo quindi di procedere in futuro ad una alienazione della partecipazione in Acel Service e ad una integrazione con Silea Spa.

La società LRH, in attuazione degli indirizzi di cui sopra, ha presentato all'Ufficio d'Ambito di Lecco la propria candidatura per ottenere l'affidamento “in houseproviding” del servizio idrico integrato della Provincia di Lecco e ai sensi dell'art.149 bis comma 2 del D.Lgs. 152/2006, il nuovo affidamento dovrà essere disposto dal Consiglio Provinciale entro il 30 giugno 2015.

In considerazione di quanto sopra illustrato si ritiene che la partecipazione sia da mantenere, nella misura in cui verranno portate avanti le trasformazioni citate. Sarà in ogni caso opportuno rivalutare il mantenimento della partecipazione successivamente all'affidamento del servizio idrico integrato.

## **Idrolario Srl**

Come indicato nella Relazione tecnica, la società si occupa della detenzione degli impianti attinenti al servizio dei depurazione, gestione ed erogazione del servizio idrico integrato.

Con deliberazione C.C. n. 52 del 30/12/2010 venne effettuata la ricognizione delle società partecipate. Essendo ai tempi la



società provvisoriamente affidataria *in-house providing* del Servizio Idrico Integrato, per la stessa è stato dato atto che ai sensi del comma 28 dell'art. 3 della Legge 244/07, si autorizzava il mantenimento della partecipazione.

Riguardo alle possibili razionalizzazioni:

- Con deliberazione C.C. n. 36 del 10/09/2013 sono state approvate le modifiche statutarie finalizzate razionalizzazione ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 4 del d.l. n. 95 del 06.07.12 (spendingreview) in forza delle quali l'organo collegiale è stato sostituito dalla figura dell'Amministratore Unico.
- L'assemblea dei soci in data 08 novembre 2013 ha dato indirizzo all'amministratore unico di provvedere: i) al perfezionamento dell'operazione di integrazione operativa con la società Idroservice; ii) all'integrazione dal punto di vista organizzativo e societario degli impianti inerenti il servizio idrico integrato dell'ATO di Lecco; iii) alla valutazione delle modalità di detenzione degli impianti.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, in vista della riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato dell'Ato Provincia di Lecco da effettuarsi entro il 30.06.2015.

## Relazione tecnica

### 1. Premessa: il quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento in materia di adempimenti ai fini della verifica della legittima detenibilità delle società partecipate è costituito dalle seguenti disposizioni:

**1) Legge 24.12.2007 n. 244** “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2008) che all'art. 3, commi da 27 a 29, testualmente recita:

*- comma 27 – “Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza”.*

*- comma 28 – “L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti”.*

*- comma 29 – “Entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27....omissis....*



2) Legge 23.12.2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (**Legge di Stabilità 2015**) **che all’art. 1, commi da 611 a 614 testualmente recita:**

- comma 611 – *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”.*

- comma 612 - *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute**, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, e' trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che e' trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”.*

- comma 613 - *“Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono ne' l'abrogazione ne' la modifica della previsione normativa originaria”.*

- comma 614 – *“Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo*



*l della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015”.*

## **2. Piano operativo e rendicontazione**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci, i Presidenti delle Province e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci, i Presidenti delle Province e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *“a consuntivo”* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (D.Lgs. N. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice delle amministrazioni indicate, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio Comunale ad adottare le decisioni di cui alla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL: *“partecipazione dell'ente locale a società di capitali”*.

## **3. Attuazione**

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.



Si riassumono i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle



imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.



## 5. Le partecipazioni societarie

Il comune di Robbiate partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Silea spa – Società Intercomunale Lecchese per l’Ecologia e l’Ambiente per azioni con una quota del 0,13%;
2. Lario reti holding spa con una quota del 0,21%
3. Idrolario s.r.l. con una quota del 1,47%;

Il Comune di Robbiate deve effettuare valutazioni volte a verificare la riconducibilità delle proprie partecipate ai presupposti ed ai requisiti previsti dalla normativa sopra citata ai fini della loro detenzione o cessazione.

In giurisprudenza si è consolidato l’orientamento secondo il quale le disposizioni sopra richiamate “...definiscono il proprio ambito di applicazione esclusivamente in relazione all’oggetto sociale delle società...” (Corte Costituzionale, sentenza 8/5/2009 n. 148), con ciò significando che la metodologia corretta per la valutazione della sussistenza dei presupposti normativi di «stretta necessarietà» della partecipazione societaria rispetto alle finalità istituzionali dell’Ente locale socio, deve esser compiuta caso per caso, comportando il raffronto tra l’attività che costituisce l’oggetto sociale (art. 2328 c. 2 n. 3 c.c.) e le attività di competenza dell’Ente, quali derivanti dall’attuale assetto istituzionale, che vede i Comuni, le Province e le Città metropolitane titolari di funzioni amministrative proprie e di funzioni conferite – secondo i noti criteri di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza - con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze (Corte dei Conti: sezione regionale per la Puglia, parere n. 100 del 15/10/2009; sezione regionale per il Veneto, parere n. 5 del 14 gennaio 2009);

Il termine di adempimento del 31.12.2010, originariamente previsto, del 31.12.2010 e successivamente prorogato, deve essere inteso come «ordinatorio» e finalizzato ad «...avviare la procedura di dismissione, ma non obbligatoriamente per completarne l’iter.

Rientra, quindi, nell’esclusiva competenza del Consiglio Comunale verificare, caso per caso, quali finalità il Comune intenda perseguire con quello specifico strumento societario e se queste sono da considerarsi fra i compiti riservati ad esso dall’ordinamento, nonché accertare se l’oggetto societario in questione possa considerarsi prodromico, in senso stretto, alle finalità istituzionali del Comune, anche alla luce del proprio statuto, dello statuto societario (Corte dei Conti, sezione regione Piemonte, n. 33/2008; sezione regione Puglia, n. 100/2009) e delle linee programmatiche di mandato (Corte dei Conti, Sezione Autonomie, del. n. 14/2010), sebbene nel rispetto del generale principio di legalità (Corte dei Conti, sezione regione Puglia, n. 77/2010);

Deve ritenersi comunque sempre ammesso l’utilizzo dello strumento societario qualora questo sia finalizzato alla produzione di servizi di interesse generale, in conformità della normativa comunitaria, tra i quali rientrano anche i servizi pubblici locali e l’esercizio di funzioni amministrative quando consentito ex lege (Corte dei Conti, Sezione Autonomie, del n. 14/2010);



## 1. Silea Spa - Società Intercomunale Lecchese per l'Ecologia e l'Ambiente per azioni

La Silea spa – Società Intercomunale Lecchese per l'Ecologia e l'Ambiente per azioni è derivata dal 1 luglio 1995 dalla trasformazione, ai sensi della legge 142/90, del preesistente Consorzio Intercomunale Eliminazione Rifiuti Solidi, che era stato costituito il 24.04.1972. La società, il cui capitale sociale è detenuto totalmente dai Comuni, risulta l'Azienda di riferimento della Provincia di Lecco per quanto riguarda la gestione, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Il Comune di Robbiate detiene n. 282 azioni dal valore nominale di € 14.664,00 per un capitale sociale di € 10.968.620 pari al 0,134%.

Numero degli amministratori: amministratore unico Colombo Mauro compenso annuo lordo € 33.480,00

Numero di direttori / dirigenti: 2 dirigenti

Numero di dipendenti: 75 (dei quali 8 a tempo parziale)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 798.961 euro	+ 1.524.229 euro	+ 1.071.488 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
24.463.989 euro	24.342.164 euro	24.173.837 euro

### BILANCI D'ESERCIZIO IN SINTESI DI SILEA SPA:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	56.023.311	55.565.718	50.487.136
C) Attivo circolante	13.143.739	15.579.142	15.867.016
D) Ratei e risconti	56.544	73.417	68.784
<b>Totale Attivo</b>	<b>69.223.594</b>	<b>71.218.277</b>	<b>66.422.936</b>

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	28.702.452	30.226.681	31.298.170
B) Fondi per rischi ed oneri	3.615.555	4.720.538	4.701.364
C) Trattamento di fine	785.711	829.191	875.278



rapporto			
D) Debiti	36.119.876	35.441.867	29.548.124
E) Ratei e Risconti	0	0	0
<b>Totale passivo</b>	<b>69.223.594</b>	<b>71.218.277</b>	<b>66.422.936</b>

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	29.196.215	29.546.221	29.147.750
B) Costi di produzione	-26.550.174	-26.364.829	-26.352.958
<b>Differenza</b>	<b>2.646.041</b>	<b>3.181.392</b>	<b>2.794.792</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-1.464.946	-1.272.495	-1.186.875
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	426.414	364.587	653.251
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>1.607.509</b>	<b>2.273.484</b>	<b>2.261.168</b>
Imposte	-808.548	-749.255	-1.189.680
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>798.961</b>	<b>1.524.229</b>	<b>1.071.488</b>

## PARTECIPAZIONI INDIRETTE

La società Silea spa controlla per l'80,50% la Seruso spa, che svolge anch'essa un servizio pubblico locale a rilevanza economica occupandosi del trattamento della frazione secca dei rifiuti solidi urbani e della valorizzazione degli imballaggi in carta ed in plastica come recupero di materia. Seruso spa è strategica non solo per la provincia di Lecco ma anche per la provincia di Monza – Brianza e Milano, essendo partecipata da altre due società totalmente pubbliche BEA spa e CEM ambiente spa.

Seruso spa è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 componenti nominati ai sensi dell'art 4. del D.L. 95/2012 ed il suo organico è composto da 68 dipendenti di cui 36 a tempo parziale.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 133.377 euro	+ 14.317 euro	+ 6.805 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
6.525.218 euro	5.757.101 euro	5.629.716 euro

BILANCI D'ESERCIZIO IN SINTESI DI SERUSO SPA:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	1.865.165	1.755.236	1.804.806
C) Attivo circolante	2.373.720	2.241.551	2.219.906
D) Ratei e risconti	604.106	496.611	335.912
<b>Totale Attivo</b>	<b>4.842.991</b>	<b>4.493.398</b>	<b>4.360.624</b>

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	1.710.145	1.591.084	1.731.268
B) Fondi per rischi ed oneri	66.305	1.285	2.285
C) Trattamento di fine rapporto	333.617	420.582	484.222
D) Debiti	2.732.924	2.479.267	2.141.820
E) Ratei e Risconti	0	1.180	1.029
<b>Totale passivo</b>	<b>4.842.991</b>	<b>4.493.398</b>	<b>4.360.624</b>

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	6.542.463	5.806.852	5.648.563
B) Costi di produzione	-6.110.960	-5.688.273	-5.407.915
<b>Differenza</b>	<b>431.503</b>	<b>118.579</b>	<b>240.648</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-70.182	-69.977	-58.178
D) Rettifiche valore attività	0,00	0,00	0,00



finanziarie			
E) Proventi ed oneri straordinari	47.612	-97.926	-2
<b>Risultato prima della imposte</b>	408.933	146.528	182.468
Imposte	-275.556	-132.211	-175.663
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>133.377</b>	<b>14.317</b>	<b>6.805</b>

## 2. Lario Reti Holding S.p.a.

Il Gruppo Lario reti è il principale operatore di servizi idrici integrati nelle Province di Lecco e di Como. È attivo anche nella distribuzione di Gas naturale, nella produzione di Energia da fonti rinnovabili e nella commercializzazione di Gas metano ed Energia elettrica. Dal 1° gennaio 2013 il Gruppo ha definito la sua struttura intorno a tre società di scopo focalizzate su servizi specializzati:

- Acel Service Srl è l'impresa della Holding che opera nella vendita di Gas naturale, Energia elettrica, nella produzione di Energia elettrica da fonti rinnovabili e gestione della fornitura di Energia termica;
- Idroservice Srl è la società del Gruppo attiva nell'erogazione di servizi pubblici per la gestione del ciclo idrico integrato e nella fornitura di acqua all'ingrosso;
- Lario reti gas Srl opera professionalmente sul territorio nella distribuzione di Gas naturale.

Lario reti holding S.p.A. funge da capogruppo e fornisce alle società controllate i servizi amministrativi, finanziari, logistici, informatici e di telecontrollo degli impianti.

La società Lario reti holding spa è interamente costituita da Enti pubblici, sia della Provincia di Lecco sia della Provincia di Como, per un totale di 87 Comuni soci. Il Comune di Robbiate detiene n. 2.497 azioni per un totale di € 62.425 per una quota pari allo 0,21%.

Numero degli amministratori: amministratore unico Proserpio ing. Vittorio compenso annuo lordo € 36.000,00;

Numero di direttori / dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 2 quadri, 18 impiegati e 6 operai.



Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 5.610.232 euro	+ 4.792.979euro	+ 6.043.785euro

Fatturato		
2011	2012	2013
40.239.990 euro	35.406.730 euro	5.963.161 euro

BILANCI D'ESERCIZIO IN SINTESI DI LARIO RETI HOLDING SRL:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
E) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
F) Immobilizzazioni	52.143.599	52.904.759	57.236.618
G) Attivo circolante	25.821.006	23.973.933	18.114.315
H) Ratei e risconti	182.914	171.385	306.938
<b>Totale Attivo</b>	<b>78.147.519</b>	<b>77.050.077</b>	<b>75.657.871</b>

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
F) Patrimonio netto	47.546.900	50.339.880	52.488.240
G) Fondi per rischi ed oneri	2.572.046	2.671.454	2.358.991
H) Trattamento di fine rapporto	2.713.275	2.471.995	340.300
I) Debiti	17.583.120	14.172.336	19.281.526
J) Ratei e Risconti	7.732.178	7.394.412	1.188.814
<b>Totale passivo</b>	<b>78.147.519</b>	<b>77.050.077</b>	<b>75.657.871</b>

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
F) Valore della produzione	40.239.990	35.406.730	5.963.161
G) Costi di produzione	-35.120.583	-31.932.937	-5.536.013



<b>Differenza</b>	5.119.407	3.473.793	427.148
H) Proventi e oneri finanziari	2.880.264	3.057.190	3.435.624
I) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
J) Proventi ed oneri straordinari	-369.678	105.306	2.429.163
<b>Risultato prima della imposte</b>	7.629.993	6.636.289	6.291.935
Imposte	-2.019.761	-1.843.310	-248.150
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>5.610.232</b>	<b>4.792.979</b>	<b>6.043.785</b>

## PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Il gruppo Lario Reti Holding è composto dalle seguenti società:

- Idroservice s.r.l. partecipazione al 100%;
- Lario reti gas s.r.l. partecipazione al 100% svolge il servizio di distribuzione gas e teleriscaldamento;
- Acel Service s.r.l. partecipazione al 92,50% ha le funzioni di retail gas ed energia elettrica, produzione energia elettrica;

## IDROSERVICE SRL

La società è interamente posseduta da Lario Reti Holding s.p.a., è stata costituita il 19 dicembre 2012 e divenuta operativa il 01 gennaio 2013 a seguito dell'organizzazione delle attività gestite dal gruppo Lario Reti. L'attività svolta è quella della gestione del ciclo idrico integrato.

Con deliberazione n. 89 del 19.12.2013 il Consiglio Provinciale ha approvato la deliberazione n. 24 del 19.11.2013 assunta da consiglio di amministrazione dell'azienda speciale "ufficio d'ambito di Lecco" con la quale, alla luce delle difficoltà gestionali e finanziarie del gestore uscente Idrolario srl, ha stabilito di affidare in house la gestione del servizio idrico integrato, per il periodo di un anno, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, alla società Idroservice srl.

Con la deliberazione n. 74 del 22.12.2014 il Consiglio Provinciale ha approvato la deliberazione n. 41 del 04.12.2014 assunta dal consiglio di amministrazione dell'azienda speciale "ufficio d'ambito di Lecco" con la quale viene prorogato l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco alla società Idroservice sino al 31.12.2015.

Amministratore unico Gianfranco Castelli compenso annuo lordo € 36.000,00;

Dirigenti n. 3 e n. 102 dipendenti.



<b>Risultato d'esercizio 2013</b>
+ 191.787 euro

<b>Fatturato 2013</b>
15.174.771 euro

BILANCI D'ESERCIZIO IN SINTESI DI IDROSERVICE SRL.:

<b>Stato patrimoniale</b>	
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00
B) Immobilizzazioni	1.229.372
C) Attivo circolante	24.233.168
D) Ratei e risconti	36.356
<b>Totale Attivo</b>	<b>25.498.896</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	8.689.787
B) Fondi per rischi ed oneri	333.983
C) Trattamento di fine rapporto	1.172.062
D) Debiti	14.540.514
E) Ratei e Risconti	762.550
<b>Totale passivo</b>	<b>25.498.896</b>

<b>Conto economico</b>	
	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	15.174.771
B) Costi di produzione	-14.945.293
<b>Differenza</b>	<b>229.478</b>
C) Proventi e oneri finanziari	245.787
D) Rettifiche valore attività	0,00



finanziarie	
E) Proventi ed oneri straordinari	37.954
<b>Risultato prima della imposte</b>	513.219
Imposte	-321.432
<b>Risultato d'esercizio</b>	191.787

### LARIO RETI GAS SRL

La società è interamente posseduta da Lario Reti Holding s.p.a. gestisce la distribuzione di gas nei comuni della provincia di Lecco

Amministratore unico Maurizio Crippa compenso annuo lordo € 36.000,00;

Dirigenti n. 1 e n. 45 dipendenti;

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
+ 131.676 euro	+ 161.257 euro	+ 2.765.299 euro

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
2.132.446 euro	1.993.014 euro	17.460.470 euro

### BILANCI D'ESERCIZIO IN SINTESI DI LARIO RETI GAS SRL.:

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
E) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
F) Immobilizzazioni	5.018.890	4.913.867	34.795.859
G) Attivo circolante	2.754.916	2.394.256	13.249.778
H) Ratei e risconti	528.402	419.722	336.600
<b>Totale Attivo</b>	<b>8.302.208</b>	<b>7.727.845</b>	<b>48.382.237</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
F) Patrimonio netto	1.591.234	1.752.488	28.940.786



G) Fondi per rischi ed oneri	20.681	5.681	759.480
H) Trattamento di fine rapporto	143.362	152.159	1.092.450
I) Debiti	6.258.231	5.536.210	12.122.724
J) Ratei e Risconti	288.700	281.307	5.466.797
<b>Totale passivo</b>	<b>8.302.208</b>	<b>7.727.845</b>	<b>48.382.237</b>

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
F) Valore della produzione	2.132.446	1.993.014	17.460.470
G) Costi di produzione	-1.934.096	-1.804.766	-12.182.839
<b>Differenza</b>	<b>198.350</b>	<b>188.248</b>	<b>5.277.631</b>
H) Proventi e oneri finanziari	34.779	58.486	67.696
I) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	-55.933
J) Proventi ed oneri straordinari	-9.907	10.792	-160.017
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>223.222</b>	<b>257.526</b>	<b>5.129.377</b>
Imposte	-91.546	-96.269	-2.364.078
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>131.676</b>	<b>161.257</b>	<b>2.765.299</b>

#### **ACEL SERVICE SRL**

la società è posseduta dal gruppo lario reti holding spa con quota del 92,50%, e si occupa della vendita del gas naturale nella provincia di Lecco.

Amministratore unico Giovanni Priore compenso annuo lordo € 33.000,00;

Dirigenti n. 1 e n. 41 dipendenti.

<b>Risultato d'esercizio</b>	
<b>2012</b>	<b>2013</b>
+ 7.722.380 euro	+ 7.089.812 euro



Fatturato	
2012	2013
+ 136.431.194 euro	+ 132.138.665 euro

BILANCI D'ESERCIZIO IN SINTESI DI ACEL SRL.:

Stato patrimoniale		
Attivo	31.12.2012	31.12.2013
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00
J) Immobilizzazioni	1.403.217	7.550.611
K) Attivo circolante	52.300.061	45.942.835
L) Ratei e risconti	56.081	79.414
<b>Totale Attivo</b>	<b>53.759.359</b>	<b>53.572.860</b>

Passivo	31.12.2012	31.12.2013
K) Patrimonio netto	22.565.961	29.707.098
L) Fondi per rischi ed oneri	36.300	286.300
M) Trattamento di fine rapporto	37.912	503.734
N) Debiti	30.717.384	23.072.704
O) Ratei e Risconti	1.802	3.024
<b>Totale passivo</b>	<b>3.759.359</b>	<b>53.572.860</b>

Conto economico		
	31.12.2012	31.12.2013
K) Valore della produzione	136.431.194	132.138.665
L) Costi di produzione	-123.403.128	-120.470.363
<b>Differenza</b>	<b>13.028.066</b>	<b>11.668.302</b>
M) Proventi e oneri finanziari	282.510	452.746
N) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00



O) Proventi ed oneri straordinari	17.574	-175
<b>Risultato prima della imposte</b>	13.328.150	12.120873
Imposte	-5.605.770	-5.031.061
<b>Risultato d'esercizio</b>	7.722.380	7.089.812

### 3. Idrolario Srl

La Società Idrolario srl è stata costituita dai comuni della Provincia di Lecco il 01 gennaio 2009, come soggetto patrimoniale al fine di detenere gli impianti attinenti al servizio dei depurazione, gestione ed erogazione del servizio idrico integrato.

Il comune ha aderito alla società con la partecipazione sociale pari a nominali euro 58.970,00 euro pari al 1,47% del capitale sociale, la società è interamente detenuta dai comuni.

In data 16.03.2010 la conferenza d'ambito territoriale di Lecco ha affidato ad Idrolario srl il servizio idrico in modalità transitoria, al fine di garantire un servizio pubblico indispensabile, affidamento terminato in data 31 dicembre 2013.

Amministratore unico Lelio Cavallier compenso annuo lordo € 3.283,00.

Numero di direttori / dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 18 dipendenti.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 366.339 euro	+ 141.402 euro	+ 11.959 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
39.711.422 euro	44.660.730 euro	43.580.359 euro

#### BILANCI D'ESERCIZIO IN SINTESI DI IDROLARIO SRL.:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
M) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
N) Immobilizzazioni	51.192.922	58.354.283	61.425.863
O) Attivo circolante	22.583.275	29.953.085	36.013.984



P) Ratei e risconti	17.036	18.603	53.583
<b>Totale Attivo</b>	<b>73.793.232</b>	<b>88.325.971</b>	<b>97.493.431</b>

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
P) Patrimonio netto	25.843.312	25.984.713	25.996.672
Q) Fondi per rischi ed oneri	500.000	750.000	463.644
R) Trattamento di fine rapporto	314.927	230.870	212.248
S) Debiti	35.960.936	47.346.619	56.516.068
T) Ratei e Risconti	11.174.059	14.013.768	14.304.798
<b>Totale passivo</b>	<b>73.793.232</b>	<b>88.325.971</b>	<b>97.493.431</b>

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
P) Valore della produzione	40.498.398	44.660.730	45.051.177
Q) Costi di produzione	-39.251.022	-43.227.519	-43.001.137
<b>Differenza</b>	<b>1.247.376</b>	<b>827.816</b>	<b>2.050.041</b>
R) Proventi e oneri finanziari	-577.075	-558.109	-684.181
S) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
T) Proventi ed oneri straordinari	0,00	+123.482	-690.557
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>670.301</b>	<b>393.189</b>	<b>675.303</b>
Imposte	-303.962	-251.787	-663.344
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>366.339</b>	<b>141.402</b>	<b>11.959</b>

## 6. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Robbiate partecipa alle seguenti Associazioni/Enti:

1. Parco Adda Nord con quota del 1,13%;
2. Retesalute – azienda speciale con una quota del 4,4%;